

## I santuari del tifo / 1

La passione sportiva non si ferma al pallone e non è necessariamente fonte di violenza. Nella regione che stravede per il motociclismo la prima dote richiesta è la competenza

## Se correva la Gilera...

Il tifo è vocare, agitar di bandiere, incitare a perigliosi un atleta o una squadra, ribollire magmatico e convulso di umori e passioni che può esplodere in cieca violenza? Il tifo è certamente tutto questo. Ed è questa l'immagine prevalente del tifo che circonda quella sorta di

monocultura sportiva che in Italia è il calcio, propinato a dosi massicce ad ogni occasione, a tutte le ore, in ogni tipo di formato: il grande calcio, il calcio delle vecchie glorie, il calcio delle speranze, il calcio dei giovanissimi; resta il calcio «divertimento» dei tornei estivi.

Escluso, per ora, solo il calcio femminile. Ma il tifo può essere anche qualcosa d'altro: l'ammirazione composta per un grande campione, che spinge al limite estremo le possibilità umane, approfondendo in quello sforzo energie fisiche, ma anche psichiche e intellettuali; o il le-

game sentimentale, l'identificazione quasi, con una squadra che in qualche misura riesce ad esprimere i valori dell'ambiente in cui è nata e si è formata. Da qui nasce l'idea di un viaggio tra alcune realtà del tifo, senza alcuna pretesa di dire una parola definitiva sull'argomento.



Agostini (numero 1) e Renzo Pasolini (numero 2), entrambi sono figure mitiche del motociclismo italiano, in una gara degli anni Settanta

## Il mutòr, quel canto che ammalia la Romagna

DAL NOSTRO INVIATO  
GIULIANO CAPECELATRO

FORLÌ. «Il mutòr canta». Il viso di Alberto si distende in un'espressione rapita. Canta la moto. Quel canto Alberto, proprietario di una piccola officina, lo insegna in ogni angolo del mondo. Lui e la sua piccola signora, timida e silenziosa. Le moto sono le sue sirene, e lui si slancia oltre le coperture d'asfalto, in pullman, in treno, in aereo, non c'è punto della terra che non abbia toccato; ammalia da quelle note, varcherebbe i confini del mondo, sempre accortosi dalla fedele e timida moglie.

Canta la moto. Quelle moto che in Emilia e in Romagna contano folle di appassionati. Un po' come l'opera, musica più nobile che si diffonde dalle centinaia di teatri sparsi nella regione. Solo Forlì, tra i grandi centri, ne è priva e deve trasferirsi, masticando amaro, nella vicina Cesena. Come a Cesena deve guardare se si parla di calcio ad alto livello, di quella sfera professionistica da cui il Forlì è ancora lontano. Ma in fatto di motori, di motociclette, è un discorso alla pari. Forlì come Cesena, Cesena come Modena, Modena come Forlì, o quasi.

Centinaia sono i motoclub, antica la passione per le moto, con i primi circoli che na-

scono da queste parti nel 1911: guarda caso, l'epoca di Filippo Tommaso Marinetti e del futurismo, che alle macchine, ai motori e a tutto quello che esprimeva dinamismo levava inni ispiratissimi. Migliaia sono i pendolari del motociclismo, che attraversano in lungo e in largo il globo per affinare le note più struggenti di quella musica.

«Un tempo, parlo di quando correvo uncinchi e Lucchinelli, organizzavamo pullman per cinquanta persone, e qualcuno era costretto a restare a casa», racconta Virgilio Bassi. «Oggi su quello stesso autobus salgono trenta, trentacinque persone. Quella passione al è un po' affermata. Bassi è il segretario dell'Associazione motociclistica modenese, sorta nel 1954, 286 associati tra cui 130 piloti, gare di velocità, enduro, cross, trial, in agenda. Sempre a Modena ha sede il Club Ghidardina, e Carpi c'è un motoclub Uisp, presente anche a Castelnuovo, a Pavullo c'è il club Libero Borsari, dal nome di un pilota morto a Monza.

«Ma là ci hanno il mutòr, comincia Bassi. È la Romagna che privilegia per la passione motociclistica. A Forlì, nelle cui strade passano quasi più biciclette che macchine,



La partenza di una gara di motociclismo con le tribune affollatissime

motociclisti, assediando le scuole. E due associazioni si contendono il cuore degli appassionati. Il Club del motore Alfredo Arcangeli, un pilota degli anni Trenta - di più antica tradizione, che sventola il mutòr: «Noi, Forlì e il mondo». E il circolo Sgarzani-Canonici fondato nel '55 a Castrocaro.

«All'epoca il regolamento vietava che ci fosse più di un

motociclista per città», spiega il vicepresidente Aldo Tassani. «E a Forlì c'era già il Motocub Forlì. Per questo il circolo venne fondato a Forlì ed intitolato nel 1956 ad Adelberto Sgarzani, motociclista morto durante una Milano-Taranto. In seguito, verso il '73, fu aggiunto il nome di un socio, Norberto Canonici. Un periodo di fulgore, con setecento iscritti, poi il circolo si attesta sugli at-

tuali, centocinquanta. Ma il numero di quelli che fanno attività agonistica è cresciuto», dice Tassani. «Un tempo solo un iscritto, ogni vent'anni partecipava a gare, oggi a salire sulla moto è almeno la metà dei soci».

Forlì come Cesena, dove gli appassionati si radunano nel motoclub Paolo Tordi (pilota cesenate morto in gara nel

1976), quattrocentoventi soci che, in periodi prestabiliti, possono destreggiarsi sulla pista di Misano, appostamente presa in affitto. Cesena come Rimini, dove la bandiera del motociclismo è tenuta alta dal motoclub dedicato a Renzo Pasolini (migliaia di iscritti) con gli appassionati di altri paesi - dice Sauro Cherardi, vicepresidente del «Paolo Tordi» -.

Perché, ci tengo a precisarlo, siamo sportivi non tifosi. Siamo molto tecnici, sappiamo tutto sui motori. Ci sono persone che hanno in casa vere e proprie enciclopedie di motori. Non c'è nulla, per intendere, del tifo calcistico».

Una passione che si differenzia. Perché il motociclista è frammentato in una miriade di specialità - spiega Bassi -.

C'è chi ama il cross, chi l'enduro, e così via. Ma il dato che accomuna tutti gli appassionati è la competenza, il conoscere, spesso fino al dettaglio, quel motore di cui ascoltano il canto. Spesso, si guarda alla manca più che al pilota. Forse per questo il tifo è un po' calato. Quando c'erano la Guzzi, la Ducati, la Gilera, per gli italiani era un'altra cosa. Chi possedeva una Guzzi, una Ducati, una Gilera, si sentiva un po' come se avesse vinto lui, se una di queste moto si affermava.

prezzi del mercato nazionale.

Dalla Romagna, dalle Romagne, i patiti delle moto partono alla volta di Francia, Germania, Finlandia, Stati Uniti. Sciamano per il mondo, guidati dal canto delle moto. Ed entrano in rapporti di amicizia con gli appassionati di altri paesi - dice Sauro Cherardi, vicepresidente del «Paolo Tordi» -.

Perché, ci tengo a precisarlo, siamo sportivi non tifosi. Siamo molto tecnici, sappiamo tutto sui motori. Ci sono persone che hanno in casa vere e proprie enciclopedie di motori. Non c'è nulla, per intendere, del tifo calcistico».

Una passione che si differenzia. Perché il motociclista è frammentato in una miriade di specialità - spiega Bassi -.

C'è chi ama il cross, chi l'enduro, e così via. Ma il dato che accomuna tutti gli appassionati è la competenza, il conoscere, spesso fino al dettaglio, quel motore di cui ascoltano il canto. Spesso, si guarda alla manca più che al pilota. Forse per questo il tifo è un po' calato. Quando c'erano la Guzzi, la Ducati, la Gilera, per gli italiani era un'altra cosa. Chi possedeva una Guzzi, una Ducati, una Gilera, si sentiva un po' come se avesse vinto lui, se una di queste moto si affermava.

(Continua)

## Gullit verso la Spagna «guidato» dalla moglie?



Van Basten richiesto dal Barcellona, Sacchi che reclama Gullit (nella foto) che non risponde picche agli inviti del Real Madrid. In parte sono scaramucce per alzare il prezzo (sia Gullit che Van Basten hanno il contratto che scade nel giugno del '90), in parte c'è anche qualche verità. Per Gullit, ad esempio, il problema ha origini familiari. In seguito alle sue tormentate vicende private, la moglie s'è voluta spingere a lasciare Milano e l'Italia. La Spagna, cioè il Real Madrid, sarebbe un buon approdo: ha dal punto di vista economico che da quello della competitività. Per quanto riguarda Sacchi il problema è ormai solo economico. Ieri, su un quotidiano svizzero, il «Fot Hebdoo», ha rilasciato un'intervista nella quale spiega il suo punto di vista. «Non sono venale, ma 200 milioni in più mi sembra giusto ricevere, almeno come riconoscimento per quello che ho fatto al Milan». Sacchi, adesso, guadagna 650 milioni all'anno.

## Il Giro delle Regioni si concluderà nel Ravennate

Partirà come di consueto da Roma il 26 aprile e si concluderà il primo maggio a Lido Adriano, sulla riviera ravennate. Siamo parlando della XIV edizione del Giro delle Regioni, la classica gara a tappe per dilettanti organizzata dal «Gruppo sportivo dell'Unità», dal «Pedale Ravennate» e dalla «Rinascita Ravenna Crc». I responsabili delle tre organizzazioni ieri, a Faenza, hanno reso note le prime anticipazioni sulla corsa a tappe che attraverserà quest'anno il Lazio, l'Umbria, la Toscana, le Marche e l'Emilia-Romagna. I traguardi di tappe e semitappe intermedie saranno posti a Grosseto, Arezzo, Appignano, Spoleto, Ternano Bracciolini e Ravenna. Alla gara sono stati ammessi 180 ciclisti in rappresentanza di 35 paesi.

## Malfred alla Fiorentina e Milton alla Sampdoria?

In una mano del «totonero». Le voci danno per certa la partenza da Bologna di Malfred che dovrebbe finire sulla panchina della Fiorentina al posto di Eriksson che sembra deciso a ritornare in Portogallo per allenare il Benfica. Assieme a Malfred dovrebbe lasciare Bologna il direttore sportivo della squadra emiliana, Giorgio Vitali, che andrebbe a Verona per sostituire Mascetti dato ormai come nuovo direttore sportivo della Roma. Tra i giocatori sembra sicuro il passaggio del brasiliano Milton dal Como alla Sampdoria.

## Italia '90, la Scozia vince e inquina la Francia

Con una rete di Gough, è tempo regolamentare ormai scudato, la Scozia ha sconfitto ieri per 3-2 la nazionale di Cipro in una partita del quinto gruppo europeo di qualificazione per la fase finale dei Mondiali di calcio del '90. Con questa vittoria la Scozia ha raggiunto in testa al girone la Jugoslavia mettendo nei guai la Francia di Platini che ha tre punti rispetto al cinque della coppia di testa, in un incontro amichevole, invece, l'Inghilterra ha battuto la Grecia per 2-1.

## E ora Nebiolo vuol restare per l'ordinaria amministrazione

Sembrava ormai conclusa la vicenda: Nebiolo se n'è andato. Il presidente della Fidi continua a restare pomposo di discorde. In discussione ora c'è la questione se Nebiolo debba restare o meno in carica per la «normale amministrazione» fino all'assemblea straordinaria elettiva della Federazione che si svolgerà a Salsomaggiore il prossimo 23 aprile. Dopo sette ore di discussione il consiglio federale della Federazione ha deciso per il «sì» sulla base di un articolo dello statuto. Il ministro Carraro ha dato parere favorevole per la «normale amministrazione», mentre il Coni contesta questa decisione in base ad una diversa interpretazione dello statuto.

ENRICO CONTI

## PER IL RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI PALESTINA

Associazione per la Pace, Comitato Italia-Palestina  
Lega Italiana per i diritti dei popoli  
Invitano le forze di pace e di solidarietà ad una  
**MANIFESTAZIONE NAZIONALE a Roma**  
**11 febbraio ore 15**  
da Piazza ESEDRA e Piazza San GIOVANNI

A Roma, che si è offerta come sede della Conferenza internazionale di pace, manifestiamo per:

- il riconoscimento dello Stato palestinese
- la convocazione della Conferenza internazionale di pace
- la fine della repressione, rispetto dei diritti umani, ritiro delle truppe israeliane e contestuale invio di contingenti delle Nazioni Unite
- lo sviluppo di progetti di solidarietà con i palestinesi e sostegno alle forze di pace in Israele

Hanno aderito: CGIL-CISL-UIL-DC - PSI - PCI - DP - Gruppo Verde - Sinistra indipendente - FGCI - MGS - MGDC - ACLI - ARCI - Ass. Italo-Arabe - Ass. Medica Italo-Palestinese - Ass. Italo-Nicaragua - Donne per la Palestina - Serv. Civile Internazionale - Balsam, ragazzi dell'olivo - Italia Radio - Lega Ambiente.

Per informazioni e adesioni:  
Associazione per la pace (tel. 3610731 - 3610800)  
Comit. Italia-Palestina (tel. 6861060 - 687326)  
Lega Italiana diritti dei Popoli (tel. 6864640)

**Libri di Base**  
Collana diretta da Tullio De Mauro  
otto sezioni  
per ogni campo di interesse

## Calcio violento. Nuovo incontro al Viminale tra Gava e Matarrese, che ha chiesto nuovi e più decisi interventi

## Senza telecamere stadi chiusi

ROMA. Sicurezza negli stadi, alto secondo. Dopo l'incontro tra il ministro degli Interni Gava e il presidente della Federcalcio Matarrese del 12 settembre, ieri, sempre al Viminale, c'è stato un importante replay, sollecitato come nella precedente occasione dal grande capo del calcio. Alla riunione hanno partecipato il ministro Carraro, il capo della polizia Parisi, il comandante generale dei carabinieri Jucci e della Finanza Ramponi. A sollecitare i nuovi pericolosi rigurgiti di violenza registrati nelle ultime domeniche di campionato.

Soprattutto Matarrese ha inteso sottolineare nell'incontro

la necessità di un maggiore controllo al di fuori degli stadi, divenuti ormai palestre abituali per le esibizioni, spesso sanguinose, di tifosi-leppisti. Un'ora e mezzo di colloquio con il ministro, che ha tenuto a sottolineare che ogni domenica vengono mobilitati circa diecimila uomini fuori e dentro gli stadi. Ma è una mobilitazione passiva, che non scorga i malintenzionati. Una nozione fatta per mascherare, come ha tenuto a sottolineare Nedo Canetti, responsabile dello sport del Pci, la mancata attuazione delle misure previste dal decreto dell'86 o la loro inefficacia. Di

fronte alla nuova massiccia ondata di violenza e alle continue sollecitazioni del piazzolo del calcio, il ministro Gava ha presentato un pacchetto di primi provvedimenti, fra i quali la minaccia della mancata concessione dell'agibilità nel prossimo campionato agli stadi di calcio con una capienza oltre 30.000 spettatori non in possesso di un circuito televisivo interno. Gava ha annunciato che sarà costituita una commissione di lavoro mista, che dovrà presentare una serie di proposte, che non dovrebbero discostare da quelle presentate ieri dal presidente Matarrese.

Il pacchetto della Federcalcio consta di quattro punti: 1) costituzione parte civile della Federcalcio nella persona del presidente per i danni arrecati ai fini istituzionali e all'immagine della Federazione; 2) proposta di un nuovo decreto per la sicurezza negli stadi in sostituzione del vecchio del settembre '86 (settori autonomi per i servizi e le vie d'uscita riservate ai tifosi della squadra ospite per un massimo di 2.000-3.000 persone per settore, posti a sedere numerati in ogni settore, parcheggio e percorsi preferenziali per i tifosi ospiti, preselezione esterna agli stadi per un raggio di

200-300 metri, tv a circuito chiuso per stadi oltre 10.000 posti, impiego di elicotteri, protezione spogliatoi e parcheggio riservato ad atleti e arbitri); 3) costituzione da parte della Federcalcio di un comitato operativo permanente per la prevenzione della violenza e sicurezza negli stadi; 4) sollecitazione alla commissione Giustizia del Senato per l'approvazione della legge sull'illecito sportivo e il totonero. A questo proposito Matarrese ha avuto un incontro ieri pomeriggio con il presidente della commissione Giustizia del Senato Giorgio Covi (Pri) e il relatore Cocco (Dc).

U.S.

## Pallavolo. Coppa dei Campioni

## Battuto l'Amburgo, la Panini va in finale

GIORGIO BOTTARO

AMBURGO. L'11 di marzo, ad Atene, sarà ancora una volta la Panini a sfidare il Cskà di Mosca per il titolo di campione d'Europa. Eppure non è stata una semplice passeggiata quella di Bertoli e compagni, che in terra tedesca si sono imposti solo per 3-2 soffrendo alquanto.

Anche da queste parti hanno imparato l'arte di fare i furbi. L'atto centrale svedese Tholse, dato per mezzo morto, o almeno con un ginocchio a pezzi, si presenta regolarmente in campo. La Panini si trova, invece, con Andrea Lucchetta, giocatore bandiera

della formazione campione d'Italia, pallido e vuoto di forze. Lucchetta non regge l'aereo. Ha dato di stomaco ed ora scende in campo pallido in volto.

La Allersdorfer Halle è zeppo, quattromila spettatori che si gasano per i primi quattro punti consecutivi della squadra di casa. L'ambiente è tutto fuorché condizionante e la somniona Panini spiritiva con cinque punti consecutivi, raggiungendo così il suo primo vantaggio. I due teneri campanacci che rendono il tifo così naïf, ammutoliscono sotto le

bordate dell'insensibile Bernardi. Faranno in tempo a risvegliarsi nel secondo set, quando una Panini appagata si mette a sedere guardando i tedeschi che marciano impetriti fino al 15-6 finale. Gli emiliani, memori del bruciante 3-0 subito l'anno passato su questo stesso campo, reagiscono e si vendicano in soli 16 minuti con un cinico 15-3. Nel quarto parziale l'Amburgo tenta il tutto per tutto e raggiunge un vantaggio di 8-4. Grava la Panini a tenere sul 9-9 poi 11-12, ma qualche errore di troppo la condanna al 15-13. È il tie break. È un lungo brivido; ma la Panini lo fa suo sul 15 a 10.

## Doping Accuse di Thurau al ciclismo

BONN. Didi Thurau, corridore tedesco occidentale che si è ritirato dalle competizioni alla fine della passata stagione, ha lanciato ieri, in un'intervista rilasciata al giornale Sports-Bild, un duro atto d'accusa verso il suo ambiente e l'uso indiscriminato che vi si fa di sostanze proibite.

«Sono contento - ha detto Thurau - di non dovere più prendere pillole strane o altre cose. Nel ciclismo si fa uso di qualsiasi cosa per drogarsi, ed anche l'uso fatto. Chi nega di avere mai usato queste sostanze, è un bugiardo». La maggior parte di noi ha continuato Thurau - prende le anfetamine, lo personalmente ho fatto ricorso anche al testosterone e qualche volta pure al cortisone.

## Caso Bagni Per De Vitis perforazione del timpano

UDINE. Una perforazione della membrana del timpano sinistro è stata riscontrata al giocatore dell'Udinese Antonio Di Vitis dai medici della divisione otorinolaringoiatrica dell'ospedale di Udine. La lesione, secondo quanto riferito con un comunicato dalla società bianconera, sarebbe stata provocata da una lacerazione traumatica, ieri il presidente dell'Udinese, Gianpiero Pozzo, aveva inoltrato al Consiglio federale della Figc un'istanza per procedere ad una querela contro il giocatore dell'Avellino Salvatore Bagni che, secondo lo stesso presidente Pozzo, avrebbe provocato la lesione a De Vitis dopo la fine della partita di domenica scorsa Avellino-Udinese.

## LO SPORT IN TV

Roma. 20.25 Mondiali di sci: in diretta da Vail seconda manche dello slalom gigante maschile.  
Roma. 14.55 Calcio, da Roma finale Roma-Werder Brém del Quadrangolare internazionale; 18.30 Tg2-Sport; 20.15 Tg2-Lo sport.  
Rabre. 12.55 Calcio, Uss-Palermo, finale 3° e 4° posto del Quadrangolare internazionale; 16.30 Hockey su pista, da Lodi Italia-Germania; 16.55 Mondiali di sci in diretta da Vail prima manche dello slalom maschile; 18.45 Derby.  
Telemontecarlo. 14.15 Sportissimo; 16.50 Mondiali di sci: da Vail prima manche slalom gigante maschile; 20.20 seconda manche; 23.15 Pianeta news; 23.45 Stasera sport.  
Telecapolista. 9.55 e 13.50 Campionati mondiali di biathlon; dalle 16.20 alle 19 Campionati del mondo di sci: cronaca e commenti sulla prima manche dello slalom gigante maschile; 19.00 Juke box; 19.30 Sportime; dalle 20.00 alle 22.00 cronaca e commenti della seconda manche dello slalom gigante maschile; 22.00 Sportime Magazine; 22.5 Mong-olifera; 22.45 Pallavolo, Coppa Campioni maschile, Amburgo-Panini (registrata).

## BREVISSIME

Deferto Junior. Leo Junior è stato deferito alla commissione disciplinare per le sue dichiarazioni sull'operato dell'arbitro Frigerio dopo Juve-Pescara. Deferto anche il Pescara per responsabilità oggettiva.  
Supercoppa al Malines. I belgi del Malines detentori della Coppa delle Coppe hanno vinto anche la Supercoppa europea. Nella partita di ritorno il Psv Eindhoven ha battuto il Malines 1-0 ma i belgi si erano affermati all'andata per 3-0.  
Petrangeli. Conferenza stampa oggi a Roma di Nicola Petrangeli per presentare la sua candidatura alla presidenza della Federtennis.  
Coppa Italia C. Oggi, ore 15, si giocano quattro partite della fase finale di Coppa Italia di serie C. Sono: Brindisi-Trapani; Salernitana-Foggia; Spal-Pro Livorno; Trusina-Lan. Vicenza.  
Rugby. Presentato ieri a Brescia l'incontro di rugby Italia-Francia valevole per la Coppa Europa che si giocherà il 19 febbraio.  
Pecci operato. Il capitano del Bologna Eraldo Pecci è stato sottoposto ad un intervento di artroscopia al ginocchio destro. Tornerà in campo ad aprile.  
Finale a Roma. Oggi allo stadio Flaminio finale del quadrangolare di calcio 7°ome città di Roma tra Roma e Werder Bréma. Per il terzo e quarto posto Uss contro Palermo.  
Bordonali super. Fabrizio Bordonali della Major ha vinto la prima tappa della corsa ciclistica Ruta del Sol presentandosi sul traguardo di Malaga con 2'18" di vantaggio su Moreno Argentin.